

«Io credo che il Papa stia educando la Chiesa non soltanto con l'evocazione dei grandi misteri della fede, ma anche mostrando che la fede è amica dell'intelligenza e perciò di un'intelligenza piena, adeguata, che supera le strettoie dello scienziismo, del tecnicismo, che si misura quotidianamente con la grande domanda di senso che porta, come voleva Pascal, l'uomo immediatamente oltre se stesso»: così si esprime Monsignor Luigi Negri, Vescovo di San Marino-Montefeltro, nella Prefazione del bel libro che Giampaolo Cottini ha dedicato all'alto e intenso magistero di Benedetto XVI riguardo al mondo della cultura, dell'Università e della scienza. Mettendo in evidenza alcuni momenti fondamentali di tale insegnamento (dal notissimo discorso di Ratisbona all'omelia pronunciata durante la Santa Messa celebrata in occasione della beatificazione del cardinale John Henry Newman), l'autore ha modo di mostrare con quanta amorevole sapienza il Santo Padre stia da tempo indicando ai cattolici e a tutti gli uomini di buona volontà la strada che conduce all'incontro con la Verità. Si tratta di un cammino che non può e non deve eludere le decisive questioni del sapere e della cultura, e su ciò Benedetto XVI non ha dubbi: «Il tema della conoscenza – afferma Cottini a questo riguardo – è, forse, il più trasversale del suo stile teologico-dottrinale-pastorale; da qui la scelta di ripercorrere l'itinerario da lui tracciato, partendo dal significato della cultura, per mostrare l'irrazionalità del relativismo contrapposto alla Verità, sino a tratteggiare il valore e la missione dell'Università di "allargare" i confini della ragione, per dare anche un diverso respiro al discorso scientifico e al dialogo tra le religioni». Due coppie di termini delineano il perimetro del magistero ratzingeriano: fides e ratio, caritas e veritas. Fede e ragione non si oppongono, ma si integrano e costituiscono un binomio inscindibile che ci mette al riparo da pericolosi sbandamenti. Anche carità e verità si richiamano a vicenda costantemente. Ha affermato Benedetto XVI: «La questione della verità e dell'Assoluto ... è la domanda cruciale da cui dipende radicalmente la scoperta del senso del mondo e della vita. Nel Vangelo si fonda una concezione del mondo e dell'uomo che non cessa di sprigionare valenze culturali, umanistiche ed etiche. Il sapere della fede illumina la ricerca dell'uomo, la interpreta umanizzandola, la integra in progetti di bene, strappandola alla tentazione del pensiero calcolatore, che strumentalizza il sapere e fa delle scoperte scientifiche mezzi di potere e di asservimento».

Giampaolo Cottini

L'AVVENIMENTO DELLA CONOSCENZA

*Un itinerario tra i discorsi
di Benedetto XVI al mondo della
cultura, dell'Università, della scienza*

AVVENIRE 4. XI. 2011 «Benedetto XVI: fede e ragione insieme sulla strada della verità»